Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 104° — Numero 128

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 15 maggio 1963 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI (Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 Semestrale L. 7.330 Trimestrale L. 4.020
Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010
Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1963

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1963, n. 647.

Inclusione dell'abitato di Petacciato, in provincia di Campobasso, fra quelli da trasferire parzialmente a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 2535, emesso nell'adunanza dell'11 dicembre 1962;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *E*, allegata alla legge stessa (trasferimento di abitati minacciati da frane) quello di Petacciato, in provincia di Campobasso, limitatamente alla zona indicata in tinta gialla nella annessa planimetria n. 20306, in data 11 ottobre 1962, vistata dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1963

SEGNI

SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 169, foglio n. 5. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 marzo 1963, n. 648.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, modificato con regio decreto 12 ottobre 1927, n. 2227 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 85. — Agli insegnamenti complementari del triennio di studi di applicazione per il corso di laurea in Chimica sia per l'indirizzo organico biologico, sia per quello inorganico-chimico-fisico sono aggiunti quelli di:

Biochimica fisica,
Chimica biologica generale.

Il quarto comma dello stesso articolo, riguardante l'insegnamento di esercitazioni di Chimica fisica viene così modificato: « Le due parti dei corsi di « Chimica fisica » e di « Esercitazioni di Chimica fisica » per il triennio di studi di applicazione comportano due distinti esami per ciascuna materia di insegnamento ».

Art. 87 — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Scienze biologiche sono aggiunti quelli di:

Micologia,
Biofisica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1963

SEGNI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 169, foglio n. 13. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° aprile 1963, n. 649.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 92. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Scienze geologiche sono aggiunti quelli di:

Geofisica applicata;
Sismologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1963

SEGNI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *maggio* 1963
Atti del Governo, registro n. 169, *foglio n.* 17. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° aprile 1963, n. 650.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 10. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Giurisprudenza sono aggiunti quelli di:

Diritto canonico;
Diritto della navigazione.

Art. 13, relativo alla propedeuticità del corso di laurea in giurisprudenza: il primo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« Lo studente iscritto al corso di laurea in giurisprudenza non può sostenere gli esami di « Diritto civile », di « Diritto commerciale » e di « Diritto del lavoro » se non ha superato l'esame di « Istituzioni di diritto privato », gli esami di « Diritto romano » e di « Storia del diritto italiano » se non ha superato gli esami di « Istituzioni di diritto romano » e di « Storia del diritto romano », l'esame di « Scienza delle finanze e diritto finanziario » se non ha superato l'esame di « Economia politica », gli esami di « Diritto amministrativo » e di « Diritto del lavoro » se non ha superato l'esame di « Diritto costituzionale ».

Art. 23, relativo agli insegnamenti del corso di laurea in Lettere è modificato nel senso che l'insegnamento complementare di « Letteratura delle tradizioni popolari », è soppresso ed in sua sostituzione è istituito l'insegnamento di « Storia delle tradizioni popolari ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1963

SEGNI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *maggio* 1963
Atti del Governo, registro n. 169, *foglio n.* 16. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1963, n. 651.

Modificazione dell'art. 1 dello statuto dell'Opera della scuola magistrale ortofrenica di Roma.

N. 651. Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'articolo 1 dello statuto dell'Opera della scuola magistrale ortofrenica di Roma, approvato con decreto luogotenenziale 2 agosto 1945, n. 794, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, n. 1525, è sostituito dal seguente: « E' costituita in Roma, sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione, un'Opera di assistenza e di educazione per i minorati psichici, che trae origine dalla Scuola magistrale ortofrenica fondata nel 1900, della quale segue l'indirizzo scientifico e che si intitola Opera della scuola magistrale ortofrenica Giuseppe Ferruccio Montesano ».

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1963
Atti del Governo, registro n. 168, *foglio n.* 103. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 marzo 1963, n. 652.

Estinzione della « Cassa di risparmio della maestranza nel secondo dipartimento marittimo » e devoluzione del suo patrimonio all'Istituto « Andrea Doria ».

N. 652. Decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, la « Cassa di risparmio della maestranza nel secondo dipartimento marittimo », viene estinta ed il patrimonio della stessa, per un ammontare complessivo nominale di lire 82.100, costituito in certificati del Debito pubblico al 3,50 % è attribuito all'Istituto « Andrea Doria ».

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1963
Atti del Governo, registro n. 168, *foglio n.* 96. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1963, n. 653.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia dei SS. Luigi e Antonio, in frazione Cannucceto del comune di Cesenatico (Forlì).

N. 653. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Cesena in data 8 settembre 1961, integrato con dichiarazione dell'8 maggio 1962, relativo alla erezione della Parrocchia dei SS. Luigi e Antonio, in frazione Cannucceto del comune di Cesenatico (Forlì).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1963
Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 107. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1963, n. 654.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, nel comune di Corato (Bari).

N. 654. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trani-Nazareth in data 19 marzo 1962, integrato con due dichiarazioni rispettivamente del 30 maggio e 31 ottobre 1962, relativo alla erezione della Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, nel comune di Corato (Bari), ed all'istituzione di un ufficio coadiutorale nella Parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1963
Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 111. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1963, n. 655.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di Maria Assunta, in frazione Canavaccio del comune di Urbino (Pesaro e Urbino).

N. 655. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Urbino in data 25 marzo 1962, integrato con due dichiarazioni di pari data, relativo alla erezione della Parrocchia di Maria Assunta, in frazione Canavaccio del comune di Urbino (Pesaro e Urbino).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1963
Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 105. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1963, n. 656.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia della B.M.V., vulgo detta «Madonna del Ponte», in contrada Garacciolo del comune di Cattolica Eraclea (Agrigento).

N. 656. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Agrigento in data 31 maggio 1962, integrato con dichiarazione dell'11 giugno 1962, relativo alla erezione della Parrocchia della B.M.V., vulgo detta «Madonna del Ponte», in contrada Garacciolo del comune di Cattolica Eraclea (Agrigento) e al riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della Parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1963
Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 106. — Villa

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1963.

Incameramento a favore dell'Erario della cauzione prestata dalla ditta S.I.C.E. - Società Italiana Commercio Estero Roma ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126 e del decreto ministeriale 30 ottobre 1952.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto l'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 6 novembre stesso anno relativo a prestazione di cauzione per importazione di merce dall'estero con pagamento in valuta di conti valutari;

Considerato che la ditta S.I.C.E. - Società Italiana Commercio Estero, largo dei Lombardi, 21, Roma, ha chiesto di effettuare un pagamento anticipato per importazione di merce dall'estero del valore complessivo di lire sterline 13892.0.2. (tredicimilaottocentonovantadue sterline zero scellini due pence) (sette trasferimenti) e D.M. 38.306,36 (trentottomilatrecentoseimarchi trentaseicentesimi) (un solo trasferimento);

Visto gli atti con i quali la ditta ha effettuato detto pagamento anticipato ed ha prestato cauzione in favore dell'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi della legge e del decreto ministeriale summenzionati;

Considerato che la ditta non ha fornito la prova dell'avvenuta importazione della merce nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1.

Si dispone l'incameramento parziale in favore dello Erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta S.I.C.E. Società Italiana Commercio Estero Roma, per il pagamento anticipato di merce da importare del valore complessivo di lire sterline 13892.0.2 (tredicimilaottocentonovantadue sterline zero scellini due pence) e D.M. 38.306,36 (trentottomilatrecentosei marchi trentasei centesimi).

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà alla esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1963

Il Ministro: Preti

(4036)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1963.

Incameramento a favore dell'Erario della cauzione prestata dalla ditta Interest Milano ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126 e del decreto ministeriale 30 ottobre 1952.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto l'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 6 novembre stesso anno relativo a prestazione di cauzione per importazione di merce dall'estero con pagamento in valuta di conti valutari;

Considerato che la ditta Interest, via Lovanio, 5, Milano, ha chiesto di effettuare un pagamento anticipato per importazione di merce dall'estero del valore di dollari USA 3.298,47 (tremiladuecentonovantotto e quarantasette cents.) (sette trasferimenti) e di lire 319.846 (trecentodiciannovemilaottocentoquarantasei) (un solo trasferimento);

Visto gli atti con i quali la ditta ha effettuato detto pagamento anticipato ed ha prestato cauzione in favore dell'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi della legge e del decreto ministeriale summenzionati;

Considerato che la ditta non ha fornito la prova dell'avvenuta importazione della merce nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art 1.

Si dispone l'incameramento totale in favore dell'Erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Interest Milano per il pagamento anticipato di merce da importare del valore di dollari USA 3.298,47 (tremiladuecentonovantotto e cents. quarantasette) e di lire italiane 319.846 (trecentodiciannovemilaottocentoquarantasei).

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà alla esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1963

Il Ministro: PRETI

(4037)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1963.

Sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (E.N.I.T.).

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1041, sul riordinamento dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (E.N.I.T.),

Visto il proprio decreto 11 gennaio 1961, con il quale si è proceduto alla costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente,

Vista la nota n. 1078-Gab. del 15 marzo 1963, con la quale il Ministero della marina mercantile designa per la nomina a membro del Consiglio di amministrazione dell'E.N.I.T., ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1041 il dott. Roberto Venturi, in sostituzione del dott. Leonetto De Leon;

Decreta:

Il dott Roberto Venturi è nominato, quale rappresentante del Ministero della marina mercantile, componente il Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (E.N.I.T.), costituito con decreto 11 gennaio 1961, in sostituzione del dott. Leonetto De Leon.

Roma, addì 3 maggio 1963

Il Ministro: FOLCHI

(4364)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1963.

Determinazione del prezzo di cessione della saccarina di Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 29 marzo 1946, n. 295;

Visto il decreto ministeriale 18 giugno 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 10 luglio 1946:

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 26 febbraio 1962;

Decreta:

Art. 1.

Il prezzo che deve essere corrisposto per la saccarina di Stato, da impiegarsi in usi farmaceutici, dagli acquirenti autorizzati, è fissato in lire ventiduemilaquattrocento per ogni chilogrammo netto.

Di detta somma lire quattromilaquattrocento spettano alla ditta fornitrice e lire diciottomila all'Erario, quale provento derivante dalla vendita della saccarina.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 maggio 1963

Il Ministro: TRABUCCHI

(4643)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1963.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Compagnia anonima d'assicurazione di Torino, con sede in Torino.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia anonima d'assicurazione di Torino, con sede in Torino intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita presentata dalla Compagnia anonima d'assicurazione di Torino, con sede in Torino:

Tariffa n. 10, relativa all'assicurazione quinquennale o decennale a premio unico, di annualità posticipate certe pagabili a rate mensili dalla morte dell'assicurato, se questa avviene entro il quinquennio o decennio dell'assicurazione e sino al termine del quinquennio o decennio stesso.

Roma, addì 6 maggio 1963

p. *Il Ministro*: GASPARI

(4358)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1963.

Documenti necessari per il rilascio, da parte del Ministero della sanità, del certificato di cui all'art. 3 della legge 15 febbraio 1963, n. 149.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 15 febbraio 1963, n. 149, recante provvedimenti per i farmacisti profughi già titolari di farmacia;

Ritenuta la necessità di stabilire quali documenti debbano presentare i soggetti previsti dall'art. 2 della predetta legge per il rilascio, da parte del Ministero della sanità, del certificato necessario per ottenere i benefici previsti dalla legge stessa;

Decreta:

Articolo unico.

Per poter ottenere il rilascio del certificato previsto dall'art. 3 della legge 15 febbraio 1963, n. 149, recante provvedimenti per i farmacisti profughi già titolari di farmacia, i soggetti di cui all'art. 2 della predetta legge dovranno far pervenire al Ministero della sanità, circostanziata domanda, entro sei mesi dalla data in cui siano stati privati della titolarità della licenza di esercizio.

Tale domanda dovrà essere corredata da:

1) il certificato di cittadinanza italiana;

2) un certificato consolare, legalizzato dal Ministero degli affari esteri, dal quale risultino la data nella quale l'interessato ha perduto la titolarità della farmacia e l'attestazione che, rimpatriando, questi viene a trovarsi nelle condizioni previste dagli articoli 1 e 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 agosto 1947, n. 820.

Roma, addì 11 maggio 1963

Il Ministro: JERVOLINO

(4652)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Calvera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1963, il comune di Calvera (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4197)

Autorizzazione al comune di Campomaggiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1963, il comune di Campomaggiore (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4198)

Autorizzazione al comune di Castelgrande ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1963, il comune di Castelgrande (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4199)

Autorizzazione al comune di Armento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Armento (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4200)

Autorizzazione al comune di Abriola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1963, il comune di Abriola (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4201)

Autorizzazione al comune di Cancellara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1963, il comune di Cancellara (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.150.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4202)

Autorizzazione al comune di Acerenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1963, il comune di Acerenza (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4203)

Autorizzazione al comune di Banzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1963, il comune di Banzi (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4204)

Autorizzazione al comune di Filiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1963, il comune di Filiano (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4205)

Autorizzazione al comune di Rivello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1963, il comune di Rivello (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4206)

Autorizzazione al comune di Rapone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1963, il comune di Rapone (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4207)

Autorizzazione al comune di Rapolla ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1963, il comune di Rapolla (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.650.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4208)

Autorizzazione al comune di Pietragalla ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1963, il comune di Pietragalla (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4209)

Autorizzazione al comune di Pignola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1963, il comune di Pignola (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4210)

Autorizzazione al comune di Rionero in Vulture ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1963, il comune di Rionero in Vulture (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 57.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4211)

Autorizzazione al comune di Casalduni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1963, il comune di Casalduni (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.950.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4212)

Autorizzazione al comune di Castelpoto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1963, il comune di Castelpoto (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4213)

Autorizzazione al comune di Montesarchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1963, il comune di Montesarchio (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 61.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4214)

Autorizzazione al comune di Paduli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1963, il comune di Paduli (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.740.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4215)

Autorizzazione al comune di Amalfi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1963 il comune di Amalfi (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4244)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di tredici società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° aprile 1963, le seguenti società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di produzione e lavoro « Reduci della prigionia », con sede in Voltaggio (Alessandria), costituita per rogito Borghero in data 3 aprile 1946, repertorio n. 2180;

2) Società cooperativa agricola « Serra », con sede in San Giorgio la Molara (Benevento), costituita per rogito Caruso in data 9 giugno 1955, repertorio n. 4300;

3) Società cooperativa edilizia « La Speranza » tra impiegati, con sede in Cosenza, costituita per rogito Stancati in data 18 dicembre 1954, repertorio n. 91817;

4) Società cooperativa edilizia « Risorgimento », con sede in Montanara di Curtatone (Mantova), costituita per rogito Aliberti in data 16 dicembre 1958, repertorio n. 6149;

5) Società cooperativa edilizia « Vercellina », con sede in Milano, costituita per rogito Cernezzi in data 11 aprile 1957, repertorio n. 8879;

6) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Moderna Panificazione (Mo. Pa.) », con sede in Napoli, costituita per rogito Di Transo in data 26 novembre 1956, repertorio n. 5875;

7) Società cooperativa « Consumo coltivatori diretti Trevignano », con sede in Trevignano Romano (Roma), costituita per rogito Marasco in data 20 gennaio 1957, repertorio n. 3605;

8) Società cooperativa « Alleronese di consumo », con sede in Allerona (Terni), costituita per rogito Anselmi in data 2 luglio 1950, repertorio n. 3879;

9) Società cooperativa edilizia « Casa Sole », con sede in Amelia (Terni), costituita per rogito Pongelli in data 4 ottobre 1956, repertorio n. 270;

10) Società cooperativa « Feronia », con sede in Narni (Terni), costituita per rogito Calì in data 11 febbraio 1955, repertorio n. 13166;

11) Società cooperativa edilizia « Rosa Gemma fra dipendenti dello Stato », con sede in Venezia, costituita per rogito Truffi in data 15 gennaio 1955, repertorio n. 15135;

12) Società cooperativa edilizia « Domus » fra dipendenti dell'Ospedale al mare, con sede in Venezia, costituita per rogito Paganuzzi in data 7 marzo 1957, repertorio n. 7339;

13) Società cooperativa « Associazione valsesiana allevatori bovini », con sede in Varallo Sesia (Vercelli), costituita per rogito Ferrara in data 22 ottobre 1957, repertorio n. 2313.

(3029)

Scioglimento di cinquanta società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 aprile 1963 le sottoelencate società cooperative sono state sciolte ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire

1) Società cooperativa edilizia « Fulgor », con sede in Avellino, costituita per rogito Sarno in data 24 aprile 1958, repertorio n. 1644;

2) Società cooperativa «Oleificio cooperativo molinarese», con sede in Molinara (Benevento), costituita per rogito Caruso in data 4 gennaio 1958, repertorio n. 5649;

3) Società cooperativa agricola San Pantaleo (C.A.S.P.), con sede in Torrecuso (Benevento), costituita per rogito Vetere in data 18 settembre 1958, repertorio n. 4681;

4) Società cooperativa edilizia « fra dipendenti della Società Bolognese di elettricità », con sede in Bologna, costituita per rogito Pilati in data 6 luglio 1948, repertorio n. 21739;

5) Società cooperativa edilizia « Renana » fra dipendenti del Consorzio della grande bonificazione renana, con sede in Bologna, costituita per rogito Guidi in data 28 aprile 1953, repertorio n. 13377;

6) Società cooperativa « Casa del lavoratore », con sede in Imola (Bologna), costituita per rogito Corradi in data 28 giugno 1948, repertorio n. 593;

7) Società cooperativa edilizia « Alma Pace », con sede in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), costituita per rogito Bosco in data 6 maggio 1957, repertorio n. 1586;

8) Società cooperativa « Il Grifone », con sede in Trentola Ducenta (Caserta), costituita per rogito Cannavale in data 27 ottobre 1960, repertorio n. 6616;

9) Società cooperativa Provinciale per l'abbigliamento con sede in Como, costituita per rogito Seveso in data 9 marzo 1945, repertorio n. 4709-2070;

10) Società cooperativa Consumo la popolare di Cremeno, con sede in Cremeno (Como) costituita per rogito Stella in data 12 ottobre 1945, repertorio n. 1043-300;

11) Società cooperativa Oggionese di ricostruzione agraria del Peslago, con sede in Oggiono (Como), costituita per rogito Donegana in data 1° maggio 1949, repertorio n. 3877;

12) Società cooperativa « Tessile lavoranti a mano », con sede in Viganò Brianza (Como), costituita per rogito Gallizia in data 18 marzo 1952, repertorio n. 4596-2187;

13) Società cooperativa « Julia », con sede in Cosenza, costituita per rogito Stancati in data 13 febbraio 1960, repertorio n. 145216;

14) Società cooperativa della Pesca « Jorio Giovanni », con sede in San Lucido (Cosenza), costituita per rogito Chiappetta in data 20 agosto 1952, repertorio n. 1502;

15) Società cooperativa edilizia « Casa Mia », con sede in Ferrara, costituita per rogito Consoli in data 21 novembre 1958, repertorio n. 31752;

16) Società cooperativa « La Speranza », con sede in Ferrara, costituita per rogito Sotgiu in data 23 dicembre 1957, repertorio n. 25039;

17) Società cooperativa edilizia « Astra Ferrarese », con sede in Ferrara, costituita per rogito Giacomelli in data 11 novembre 1958, repertorio n. 92311-1540;

18) Società cooperativa « Adriatica », con sede in Portogaribaldi di Comacchio (Ferrara), costituita per rogito Ferretti in data 15 febbraio 1953, repertorio n. 821;

19) Società cooperativa « C.I.C. » Case Impiegati Comunali di Sora, con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Parisella in data 28 febbraio 1953, repertorio n. 2112;

20) Società cooperativa edilizia « Simonetta zona lido », con sede in Genova, costituita per rogito Petraroli in data 19 novembre 1958, repertorio n. 4288;

21) Società cooperativa edilizia « Dante-Corso Firenze », con sede in Genova, costituita per rogito Petraroli in data 4 agosto 1958, repertorio n. 4134;

22) Società cooperativa «Latteria cooperativa di Lammari», con sede in Lammari di Capannori (Lucca), costituita per rogito Micheloni in data 17 febbraio 1947, repertorio n. 5948;

23) Società cooperativa « L'Edilizia per dipendenti dello Ospedale psichiatrico provinciale », con sede in Mantova, costituita per rogito Togliani in data 10 gennaio 1954, repertorio n. 15411;

24) Società cooperativa agricola « La Romana », con sede in Bagnolo San Vito (Mantova), costituita per rogito Aliberti in data 22 febbraio 1957, repertorio n. 840;

25) Società cooperativa agricola « San Vito », con sede in Bagnolo San Vito (Mantova), costituita per rogito Aliberti in data 18 febbraio 1957, repertorio n. 814;

26) Società cooperativa edilizia Speranza Sant'Ambrogio, con sede in Milano, costituita per rogito Scorza in data 11 aprile 1959, repertorio n. 5681;

27) Società cooperativa edificatrice « Biancofiore », con sede in Milano, costituita per rogito Zaraga in data 20 dicembre 1952, repertorio n. 4778;

28) Società cooperativa agricola « Gottarelli » con sede in Belgioioso (Pavia), costituita per rogito Corbellini in data 29 agosto 1949, repertorio n. 2232;

29) Società cooperativa edilizia « Bonaventura fra impiegati e non impiegati contribuenti INA-Casa, con sede in Pescara, costituita per rogito Mastroberardino in data 14 luglio 1956, repertorio n. 24306-4748;

30) Società cooperativa edilizia « Cincilia Vastinorum », con sede in Pescara, costituita per rogito Mastroberardino in data 27 aprile 1956;

31) Società cooperativa edilizia « Casa sicura », con sede in Pistoia, costituita per rogito Catalano in data 27 luglio 1953, repertorio n. 10500;

32) Società cooperativa edilizia « Sole Nascente », con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Canale in data 19 novembre 1956, repertorio n. 17954;

33) Società cooperativa edilizia fra ferrovieri « Alba », con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Canale in data 12 maggio 1953, repertorio n. 5649;

34) Società cooperativa edilizia « La Calebresella », con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Putortì in data 17 luglio 1954, repertorio n. 37254;

35) Società cooperativa edilizia « C.E.U.T.E. » (Cooperativa Edilizia Ufficio Tecnico Erariale), con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Polimeni, in data 25 marzo 1954, repertorio n. 5859;

36) Società cooperativa edilizia « Itala », con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Canale, in data 30 dicembre 1955, repertorio n. 13974;

37) Società cooperativa edilizia « Fides », con sede in Salerno, costituita per rogito Carrozza in data 22 marzo 1954, repertorio n. 6452;

38) Società cooperativa edilizia « Leone », con sede in Nocera Inferiore (Salerno), costituita per rogito D'Alessio, in data 11 maggio 1955;

39) Società cooperativa edilizia « Casa nostra », con sede in Nocera Inferiore (Salerno), costituita per rogito D'Alessio in data 8 gennaio 1955, repertorio n. 256;

40) Società cooperativa edile ferrovieri « Aquilia », con sede in Laigueglia (Savona), costituita per rogito Sibelli in data 17 giugno 1955, repertorio n. 3981;

41) Società cooperativa consumo « La Rinascita operaia », con sede in Pianella di Castelnuovo Berardenga (Siena), costituita per rogito De Santi in data 1° luglio 1945, repertorio numero 2633;

42) Società cooperativa edilizia « Orione », con sede in Teramo, costituita per rogito Rozzi in data 25 ottobre 1955, repertorio n. 15200;

43) Società cooperativa edilizia « Magna quies in parvo tecto », con sede in Teramo, costituita per rogito Bracone in data 6 aprile 1955, repertorio n. 11116;

44) Società cooperativa edilizia « Il Nostro sogno », con sede in Teramo, costituita per rogito Bracone in data 24 febbraio 1955, repertorio n. 10926;

45) Società cooperativa edilizia « Teramo fra impiegati, pensionati e professionisti di Teramo » con sede in Teramo, costituita per rogito Di Carlo in data 14 febbraio 1951, repertorio n. 28035;

46) Società cooperativa edilizia « Aedes Pulcra Terni », con sede in Terni, costituita per rogito Filippetti in data 5 aprile 1957, repertorio n. 5576;

47) Società cooperativa edilizia « Domus nostra », con sede in Cardano al Campo (Varese), costituita per rogito Pizzamiglio in data 11 dicembre 1954, repertorio n. 19291/6517;

48) Società cooperatvia edilizia « Labor », con sede in Venezia, costituita per rogito Venturi in data 22 maggio 1954, repertorio n. 771;

49) Società cooperativa edilizia « Santa Barbara », con sede in Venezia Porto Marghera, costituita per rogito Candiani in data 22 marzo 1954, repertorio n. 44137;

50) Società cooperativa edilizia « Todaro », fra professionisti ed impiegati della provincia di Venezia, con sede in Mestre (Venezia), costituita per rogito Bolver in data 9 settembre 1955, repertorio n. 3316.

(3920)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 91

Corso dei cambi del 14 maggio 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,18	621,24	621,26	621,25	621,25	621,21	621,25	621,20	621,22	621,25
$ Can.	576,32	576,75	577 —	576,75	574,75	576,42	576,85	576,30	576,40	576,25
Fr. Sv.	143,54	143,745	143,78	143,74	143,70	143,60	143,77	143,55	143,60	143,72
Kr. D.	89,93	89,92	89,98	89,93	89,95	89,93	89,94	89,95	89,93	89,93
Kr. N.	86,93	86,93	86,99	86,935	86,90	86,94	86,97	86,95	86,93	86,95
Kr. Sv.	119,71	119,70	119,70	119,70	119.65	119,72	119,71	119,70	119,72	119,72
Fol.	172,77	172,80	172,82	172,815	172,80	172,79	172,78	172,75	172,79	172,77
Fr. B.	12,46	12,463	12,4670	12,4635	12,46	12.46	12,461	12,46	12,46	12,46
Franco francese	126,78	126,785	126,795	126,785	126,75	126,78	126,7825	126.75	126,78	126,78
Lst.	1738,93	1739,25	1739,50	1739,30	1739 —	1739,02	1739,25	1739,05	1739,10	1739,25
Dm. occ.	155,79	155,865	155,92	155,8575	155,85	155,81	155,86	155,77	155,80	155,87
Scell. Austr.	24,04	24,04	24,045	24,04625	24 —	24,04	24,04625	24,10	24,12	24,04
Escudo Port.	21,67	21,685	21,72	21,685	21,70	21,68	21,675	21,67	21,68	21,68

Media dei titoli del 14 maggio 1963

Rendita 5 % 1935	108,40
Redimibile 3,50 % 1934	92,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,125
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,375
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,225
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,35
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	101,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	102,775
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,35

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 maggio 1963

1 Dollaro USA	621,25
1 Dollaro canadese	576,80
1 Franco svizzero	143,755
1 Corona danese	89,935
1 Corona norvegese	86,952
1 Corona svedese	119,705
1 Fiorino olandese	172,797
1 Franco belga	12,462
1 Franco francese	126,784
1 Lira sterlina	1739,275
1 Marco germanico	155,859
1 Scellino austriaco	24,046
1 Escudo Port.	21,68

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli nominativi del Debito pubblico

(*Unica pubblicazione*).

In conformità delle disposizioni della legge 16 febbraio 1962, n. 76, si notifica che è stata denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite ed è stata fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

Si rende noto che, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, chiunque dimostri di avere interesse, può ottenere la sospensione del pagamento degli interessi sui nuovi titoli osservando le formalità prescritte dalla suddetta legge.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rendita 5% (1935)	170131	Ente comunale di assistenza di Livorno . . .	560 —
Id.	282778	Ente comunale di assistenza di Livorno	750 —
Id.	139938	Istituto di educazione femminile « Luciano Addante » e Ospedale « Francesca Fallacara », in comune di Friggiano (Bari)	3.290 —
Cons. 3,50% (1906)	598324 (nuda proprietà)	Beltramo Francesco fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Giordano Maddalena, ved. Beltramo, domiciliata a Caraglio (Cuneo). Annotazione: l'usufrutto vitalizio spetta a Giordano Maddalena fu Giovanni, ved. di Beltramo Michele, domiciliata a Caraglio (Cuneo)	10,50
Id.	610601 (nuda proprietà)	Intestazione come sopra Annotazione: come sopra	10,50
Rendita 5% (1935)	133994 (nuda proprietà)	Pilara Antonina, Rosaria, Maria-Lidia, Adele, Assunta fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Rizzo Francesca di Antonino, ved. Pilara, domiciliata in Palermo. Annotazione l'usufrutto vitalizio spetta a Rizzo Francesca di Antonino, ved. Pilara, domiciliata in Palermo	305 —
Id.	156405 (nuda proprietà)	Pilara Antonina, Rosaria, Maria-Livia, Adele, Assunta fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Rizzo Francesca di Antonino, ved. Pilara, domiciliata in Palermo. Annotazione: come sopra . .	1.785 —
Pr. Redim. 3,50 % (1934)	291146 (nuda proprietà)	Guzzetta Maria fu Vincenzo, domiciliata a Cibali (Catania). Annotazione l'usufrutto vitalizio spetta a Cesareo Maria Rosaria fu Francesco ved. Guzzetta Giuseppe, domiciliata a Cibali	1.505 —
Id.	443467 (nuda proprietà)	Intestazione: come sopra . Annotazione: come sopra . .	2.975 —
Id.	489766 (nuda proprietà)	Guzzetta Maria fu Vincenzo, domiciliata a Catania. Annotazione l'usufrutto vitalizio spetta a Cesareo Maria Rosaria fu Francesco, vedova di Guzzetta Giuseppe, domiciliata a Catania . .	273 —
Rendita 5% (1935)	273726 (nuda proprietà)	Caldera Eugenio, nato a Genova il 18 luglio 1918; Anna Maria, nata a Padova il 10 dicembre 1923; Enrico, nato a Padova il 15 febbraio 1933; Giuseppina, nata a Padova il 23 giugno 1929; nonchè gli stessi unitamente a Caldera Vincenzo, nato a Roma il 17 giugno 1887, e Belimbau Maria in Caldera, nata a Genova il 4 agosto 1892, tutti quali eredi indivisi di Caldera Giorgio, nato a eGnova il 12 novembre 1921, e prole nascitura della predetta Belimbau Maria, domiciliata a Padova. Annotazione: l'usufrutto vitalizio spetta a Balimbau Maria, moglie di Caldera Vincenzo, nata a Genova il 4 agosto 1892, domiciliata a Padova	4.515 —
Id.	203215	Paciello Rosa fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre De-Feo Elisabetta di Raffaele, domiciliata in S. Severino Rota (Salerno). Annotazione: l'usufrutto vitalizio spetta a De-Feo Elisabetta di Raffaele ved. Paciello, dom. in S. Severino Rota (Salerno)	800 —

(4083) Roma, addì 26 aprile 1963 *Il direttore generale*: GRECO

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale denominata « Toka »

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Con decreto n. 805 del 10 aprile 1963 la signora Wanda Grillo di Gilio, domiciliata in Bari, via Argiro n. 90, è autorizzata a smerciare in bottiglie l'acqua minerale naturale bicarbonato-solfato-alcalina denominata « Toka », che sgorga dalle sorgenti « Capanna » nel territorio del comune di Rionero in Vulture (Potenza).

L'acqua minerale sarà venduta in bottiglie di vetro verde, tipo Vichy, della capacità di un litro, mezzo litro ed un quarto di litro contrassegnate da etichette rettangolari delle dimensioni di cm. 23 x cm. 11, stampate in tre riquadri di colore azzurro in cornice viola scuro.

Nel riquadro centrale è raffigurante su sfondo verde una fontana e si legge dall'alto in basso: Acqua minerale naturale - Fonte Toka - digestiva, antiurica, anticatarrale, diuretica, effervescente naturale - Ottima da tavola comune di Rionero in Vulture (Potenza) Monticchio Bagni Società Terme Toka - Monticchio Bagni (Potenza). Nel riquadro di sinistra sono riportate in alto le caratteristiche cliniche e farmacologiche dell'acqua minerale redatte in data 23 marzo 1961 del prof. C. M. Valeri, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Bari ed inferiormente il giudizio di purezza batteriologica formulato in data 23 marzo 1961 dal prof. Nicola Favia, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Bari.

Nel riquadro di destra sono riprodotti i dati relativi alle costanti chimico-fisiche ed alle sostanze presenti in un litro di acqua secondo l'analisi eseguita in data 23 ottobre 1962 dal prof. Giuseppe Adamo, direttore dell'Istituto di chimica applicata della Università di Bari.

Il tutto simile all'esemplare allegato al presente decreto.

L'acqua minerale verrà addotta mediante apposita conduttura di acciaio inossidabile dalla sorgente allo stabilimento che sarà costruito entro due anni dalla data del presente decreto secondo i piani approvati; all'acqua minerale verrà restituito il gas della sorgente e la chiusura delle bottiglie sarà fatta con tappi corona in modo da evitare alterazioni o sostituzioni dell'acqua minerale.

Sarà costituita una zona di protezione del raggio di m. 100 dal pozzetto della sorgente a monte verrà sistemata la raccolta e lo smaltimento delle acque superficiali.

(3637)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1962, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1962, registro n. 222, foglio n. 381, il ricorso in via straordinaria proposto in data 8 aprile 1959 dall'archivista delle tasse e delle imposte indirette sugli affari Barzaghi Aristide, avverso il decreto ministeriale 15 ottobre 1958, con il quale il predetto dipendente è stato collocato a riposo a decorrere dal 1° novembre 1958, ai sensi dell'art. 1 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, è respinto.

(3642)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 27 gennaio 1963, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1963, registro n. 90 bilancio Trasporti (M.C.T.C.), foglio n. 194, su conforme parere del Consiglio di Stato, è stato respinto, perchè giuridicamente infondato, il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto in data 19 luglio 1959 dalla Società Stear avverso il provvedimento 9 gennaio 1959, n. 5, dell'Ispettorato compartimentale motorizzazione civile trasporti in concessione per il Lazio di intensificazione dell'autolinea Sora-Arce, gestita dalla Sacsa.

(3464)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Perugia ad acquistare alcuni immobili

Con decreto del prefetto di Perugia n. 6982/1.14.6 in data 18 febbraio 1963, l'Università di Perugia è stata autorizzata ad acquistare dall'ing. Guido Tarocchi i seguenti immobili:

fabbricato in via del Giochetto n. 16, vani 5, indicato nel catasto urbano al foglio 236, particelle 178, al prezzo di lire 2.500.000;

appezzamento di mq. 2.760, indicato al catasto terreni al foglio 236, particella 178, 179/b, al prezzo di L. 3.000 al mq.

(3460)

Autorizzazione all'Università di Pisa ad acquistare un fondo rustico

Con decreto del prefetto di Pisa n. 105/2 in data 20 febbraio 1963, l'Università di Pisa è stata autorizzata ad acquistare dal dott. Pietro Di Paco, un fondo rustico denominato « Tra la Carbonaia e la Vicinaia », sito in frazione di Colignola del comune di San Giuliano Terme, della superficie catastale di ettari 6.60.90, con annesso fabbricato rurale, scorte vive e morte, macchine ed attrezzi rurali, il tutto rappresentato al catasto terreni del comune di San Giuliano Terme, nel foglio 83 delle particelle 10, 11, 59, 61-*sub* 1;

Il prezzo complessivo del terreno, del fabbricato, delle macchine, degli attrezzi, delle scorte vive e morte, è stabilito in L. 16.000.000 (lire sedicimilioni).

(3461)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Michele Tomaselli, nato a Messina il 12 settembre 1921, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito presso l'Università di Roma il 1° luglio 1943.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(3459)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, numero 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa con la seguente circolare:

n. A/160 del 10 aprile 1963 « Acquisto e vendita di titoli azionari e obbligazionari emessi o pagabili all'estero ».

(3641)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di irrigazione, di scolo e di miglioramento fondiario « Fossa Serega », con sede in Verona.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste numero 2771, in data 18 aprile 1963, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di irrigazione, di scolo e di miglioramento fondiario « Fossa Serega », con sede in Verona, deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nella seduta dell'8 maggio 1960.

(3456)

CONCORSI ED ESAMI

SENATO DELLA REPUBBLICA

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, per titoli ed esami, a cinque posti nella carriera direttiva (gruppo A) del personale del Senato.

IL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 2 marzo 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 7 marzo 1963, col quale è stato bandito un concorso, per titoli ed esami, a cinque posti nella carriera direttiva (gruppo *A*) del personale del Senato;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione delle domande di ammissione al suddetto concorso;

Sulla proposta del segretario generale;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a cinque posti nella carriera direttiva (gruppo *A*) del personale del Senato, indetto con decreto presidenziale 2 marzo 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 7 marzo 1963, è prorogato fino al 5 giugno 1963.

Roma, addì 7 maggio 1963

Il presidente: MERZAGORA

Il segretario generale: PICELLA

(4653)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rettifica e riapertura dei termini del bando di concorso a ventotto posti di vice direttore aggiunto, bandito con decreto ministeriale 24 novembre 1962.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1962, registro n. 15, foglio n. 139, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 2 febbraio 1963, col quale è stato indetto un concorso per esami a ventotto posti di vice direttore aggiunto in prova nel ruolo amministrativo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

Considerato che il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso predetto scade il 3 aprile 1963;

Ritenuto che occorre, in relazione alla legge 9 febbraio 1963, n. 66, che stabilisce l'accesso delle donne a tutti gli impieghi nelle pubbliche Amministrazioni, sopprimere l'ultimo comma dell'art. 1 e modificare la lettera *g*) dell'art. 2 nonchè l'art. 6 del predetto bando di concorso e conseguentemente prorogare i termini per la presentazione delle domande;

Decreta:

Art. 1.

L'ultimo comma dell'art. 1 del decreto ministeriale 24 novembre 1962, col quale è stato bandito un concorso per esami a ventotto posti di vice direttore aggiunto in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, è soppresso.

Art. 2.

La lettera *g*) dell'art. 2 del citato decreto ministeriale è modificato come segue:

« *g*) avere assolto agli obblighi di leva o esserne stato esentato.

Tale requisito è richiesto soltanto per i candidati di sesso maschile ».

Art. 3.

All'art. 6 del medesimo decreto ministeriale è aggiunto il seguente ultimo comma:

« I documenti di cui al n. 7) del presente articolo non dovranno essere presentati dai concorrenti di sesso femminile ».

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso bandito con il sopracitato decreto ministeriale 24 novembre 1962 è prorogato di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 marzo 1963

Il Ministro: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1963
Registro n. 27, *foglio n.* 312. — GALLUCCI

(4651)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso per esami e per titoli a undici posti di ispettore in prova, nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente « norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato » e successive modificazioni;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato Servizio personale - n. P.2.1.1.208/41164 in data 7 marzo 1963;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a undici posti di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 22 marzo 1963

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1963
Registro n. 45 *Uff. risc. Ferrovie, foglio n.* 367. — BONOMI

AVVISO DI CONCORSO

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli a undici posti di ispettore in prova alle dipendenze dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

1. — *Titoli di studio.*

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo.

2. — *Domanda.*

La domanda di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 200 e redatta in conformità al modello allegato *B*, dovrà essere trasmessa (a mezzo posta raccomandata) in maniera che pervenga alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nell'inoltro della domanda non è consentito alcun tramite, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, e pertanto l'eventuale ritardo nel recapito della medesima non sarà per alcun motivo ritenuto giustificato.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del proprio capo dell'ufficio e per i militari alle armi quello del comandante della compagnia o unità equiparata.

In detta domanda i candidati dovranno dichiarare:

il cognome e il nome;

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni (compresa l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i titoli che danno diritto ad elevamento del limite massimo di età per l'ammissione al concorso, elencati al successivo punto 3;

il proprio indirizzo: l'Azienda delle ferrovie dello Stato non assume responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata oppure tardiva segnalazione del cambiamento dell'indirizzo stesso, nè ovviamente per eventuali disguidi postali o telegrafici.

I concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi di radiologia, di psicologia applicata, di laboratorio e di lingue estere (francese, inglese, tedesco) debbono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente alla data di scadenza sopra stabilita.

3. — *Limiti di età.*

Il candidato deve aver compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30° alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il limite di trenta anni di età è elevato:

a) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni:

per coloro che parteciparono, nei reparti mobilitati delle forze armate, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico;

per coloro che sono stati addetti ad operazioni di bonifica di campi minati, dragaggio mine e rastrellamento e brillamento di mine e altri ordigni esplosivi diversi dalle mine, semprechè si trovino nelle condizioni volute dalle norme vigenti in materia;

per i profughi dai territori di confine, per i profughi dell'Africa italiana, per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi dai territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

per gli alto-atesini e le persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali, durante la seconda guerra mondiale, hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie;

d) del periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito senza modifiche nella legge 5 maggio 1949, n. 78, per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali;

e) ad anni 39:

per i combattenti o assimilati decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificata dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267;

f) ad anni 40: per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

g) ad anni 45:

per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti alla vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale, soppressi e messi in liquidazione in applicazione della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

per i mutilati ed invalidi di guerra e per la lotta di liberazione; per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra ovvero per servizio militare o civile; per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane ovvero in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato; infine, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953. (Non sono ammessi a tale beneficio: 1) gli invalidi assegnati alla 9ª e 10ª categoria di pensione, di cui alla tabella, allegato A del decreto legislativo luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e 10 della categoria 9ª e dal 3 al 6 della categoria 10ª; 2) gli invalidi per lesioni di cui alla tabella, allegato *B* del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati nelle voci 4, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della tabella stessa);

per i profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il trattato di pace e dalla Zona *B* del territorio di Trieste e per gli alto-atesini e persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o dei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali, facendo parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate, abbiano riportato, per cause del servizio di guerra o attinenti alla guerra, ferite o lesioni e contratto infermità, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie;

h) Si prescinde dal limite di età nei confronti

dei dipendenti dello Stato che siano in possesso degli altri requisiti, purché non abbiano raggiunto l'età prevista per il collocamento a riposo d'ufficio ai sensi dello Stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche di autorità sempreché si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947 n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

I benefici di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), che precedono, si cumulano fra loro purché complessivamente non vengano superati i 40 anni di età; non si cumulano fra loro gli aumenti di cui alla precedente lettera *c*).

Le elevazioni di cui alle lettere *f*) e *g*) assorbono qualsiasi altro aumento.

Per tutto ciò che concerne i mutilati e invalidi civili si applicano le disposizioni contenute nella legge 5 ottobre 1962 n. 1539.

4. — *Possesso dei requisiti.*

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che danno diritto ad attribuzione di punteggio supplementare a riserve di posti o a preferenze nella graduatoria a parità di punti, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, stabilito al primo comma del precedente punto 2.

5. — *Esclusione dal concorso.*

Non possono partecipare al concorso gli aspiranti esclusi dall'elettorato attivo politico e quelli che siano stati revocati, destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

La facoltà di esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, viene delegata al direttore generale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, a norma dell'art. 5 dello stato giuridico del personale dell'Azienda medesima.

6. — *Requisiti fisici Visita medica.*

I candidati devono possedere sana e robusta costituzione, essere scevri da organiche imperfezioni e possedere, inoltre, le attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano.

Saranno dichiarati non idonei i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero:

a) trovare difficoltà al disimpegno incondizionato del proprio servizio;

b) invocare tali condizioni e precedenti per ottenere facilitazioni di servizio;

c) essere prematuramente esonerati per inabilità fisica.

I candidati stessi devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a metri 1,50; acutezza visiva di almeno 14/10 complessivamente, raggiungibili anche con correzione di lenti sferiche o cilindriche di non oltre + 4 diottrie o — 5 diottrie purchè la differenza fra la correzione dei due occhi non sia superiore a 3 diottrie; campo visivo normale; senso cromatico normale; percezione della voce afona a non meno di metri 8 complessivamente ed a non meno di metri 2 dall'orecchio peggiore.

I minorati di guerra e categorie assimilate possono chiedere di essere ammessi a partecipare al presente concorso, ma saranno dichiarati fisicamente idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso dei requisiti particolari sopraindicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti al posto cui aspirano e che non presentano inoltre i presupposti di inidoneità configurati nel secondo comma del presente punto 6.

La visita medica — alla quale saranno sottoposti soltanto gli aventi titolo all'assunzione — verrà effettuata a cura dei sanitari dell'Azienda ed è subordinata al pagamento di una tassa di L. 510 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio ragioneria, tassa per visita medica.

La ricevuta di tale versamento dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario insieme con la credenziale che sarà inviata agli interessati.

Al pagamento della tassa suddetta non sono tenuti i candidati in servizio di ruolo nelle Ferrovie dello Stato.

I concorrenti, con la firma che debbono apporre al termine della visita in calce al certificato sanitario Mod. san. 6, si intendono edotti dell'esito della visita medica; quelli dichiarati inidonei possono chiedere — entro i successivi dieci giorni — una visita medica di revisione. A tale fine, gli interessati debbono far pervenire alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, domanda su carta bollata da L. 200 corredata di un certificato medico.

La visita stessa, qualora accordata, sarà praticata a Roma presso il Servizio sanitario delle ferrovie dello Stato.

Coloro che saranno dichiarati inidonei decadranno dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita medica quanto a quella eventuale di revisione, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati al successivo punto 8.

* * *

I candidati che, nel loro interesse, intendano accertarsi se sono in possesso dei requisiti fisici prescritti, possono chiedere, prima degli esami, di essere sottoposti ad una visita medica preventiva da praticarsi presso gli Ispettorati sanitari delle ferrovie dello Stato. A tale fine debbono presentare domanda a questa Direzione generale — Servizio personale Ufficio concorsi — allegando la ricevuta del versamento di L. 510 effettuata sul c/c postale di cui sopra.

Si sottolinea che le risultanze di tale visita medica non sono impegnative per l'Azienda in quanto gli interessati saranno sottoposti, prima dell'assunzione, a nuovo accertamento sanitario; peraltro essi saranno tenuti al pagamento di altra tassa di uguale importo.

7. — *Commissione esaminatrice.*

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la Commissione esaminatrice e i membri aggregati per l'espletamento delle prove facoltative seguendo le norme di cui all'art. 3 del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716.

I provvedimenti di nomina della Commissione e dei membri aggregati verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito con altro membro.

8. — *Diario delle prove di esame, comunicazioni e documenti di identità.*

I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la sede in cui avranno luogo le prove scritte, data e sede che saranno stabilite con successivo provvedimento dal direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

I concorrenti stessi, comunque, riceveranno tempestivamente, a mezzo posta raccomandata, apposita credenziale.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno esibire, ad esclusione di altri, uno dei seguenti documenti di riconoscimento, non scaduto di validità:

tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità;

tessera ferroviaria di riconoscimento ovvero libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente da una Amministrazione statale;

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

9. — *Prove di esame*

Gli esami obbligatori consistono in tre prove scritte ed una orale come dal programma di cui l'allegato *A*.

Per ciascuna prova obbligatoria la Commissione disporrà dei seguenti punti

1ª prova scritta	punti	10
2ª prova scritta	»	10
3ª prova scritta	»	10
prova orale	»	10

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno riportato una media di almeno sette punti su dieci nelle prove scritte e non meno di sei punti su dieci in ciascuna di esse.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nelle prova orale avranno riportato almeno sei punti su dieci.

Sono ammessi altresì esami facoltativi come da programma di cui l'allegato *B*.

Detti esami consisteranno in:

a) una prova orale di psicologia applicata;

b) una prova orale di radiologia;

c) una prova pratica di laboratorio;

d) prove scritte ed orali di lingue estere (francese, inglese e tedesco).

Per tali esami facoltativi la Commissione disporrà complessivamente di:

punti 1 per la prova di psicologia applicata;

punti 2 per la prova di radiologia;

punti 1 per la prova di laboratorio;

punti 0,50 per la prova scritta e punti 0,50 per la prova orale per ciascuna delle lingue estere (francese, inglese, tedesco).

Agli esami facoltativi saranno sottoposti solamente i candidati ammessi alla prova orale obbligatoria. Gli esami facoltativi s'intendono superati solo se il concorrente avrà ottenuto almeno la metà dei punti previsti per ciascuna prova (scritta, orale e pratica).

10. — *Prescrizioni per gli esami*

Durante lo svolgimento delle prove scritte o pratiche è vietato ai concorrenti di conferire tra loro, di scambiarsi carte e di avere qualsiasi comunicazione fra loro e con l'esterno.

I candidati non possono tenere pubblicazioni o altri scritti di qualsiasi genere.

I lavori scritti debbono essere eseguiti su carta timbrata e fornita dall'Azienda. Uno dei fogli consegnati è munito di un talloncino gommato non trasparente per l'anonimia.

Il candidato, alla fine del proprio lavoro, nel riconsegnare i fogli ricevuti all'incaricato della Commissione, esibisce il proprio documento di riconoscimento, ed in presenza dell'incaricato stesso scrive il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita nello spazio del foglio che viene ricoperto dal suddetto talloncino.

E' vietato firmare, datare o fare qualsiasi segno di riconoscimento sulle altre parti dei fogli, pena l'annullamento delle prove.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni suddette o che abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento di un tema viene escluso dal concorso.

I candidati non possono uscire per alcun motivo dai locali degli esami prima di aver consegnato il proprio lavoro, a meno che non dichiarino di ritirarsi dal concorso. In ogni caso nessun concorrente può lasciare la sede degli esami se non sia trascorso dalla lettura del tema almeno metà del tempo stabilito per ciascuna prova.

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali la Commissione giudicatrice compila l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti riportati da ciascuno.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo della sede di esame.

11. — *Titoli di merito, preferenze, riserva posti e graduatoria*

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a far pervenire all'Azienda, nel termine perentorio di trenta giorni decorrenti da quello successivo al ricevimento dell'invito, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito (culturali, professionali e pubblicazioni) nonchè quelli di preferenza fra candidati classificati a pari merito e quelli che danno luogo a riserva di posti.

Per i titoli di merito la Commissione disporrà complessivamente di 5 punti così suddivisi:

A) 1 punto per la media dei voti riportati agli esami universitari, così ripartito:

media di 30/30	punti	1
media da 29/30 a 29,9/30	»	0,85
media da 28 a 28,9/30	»	0,70
media da 27 a 27,9/30	»	0,55
media da 26 a 26,9/30	»	0,20

B) 4 punti per il complesso dei titoli di merito professionali, culturali e pubblicazioni con i seguenti criteri:

1) per il servizio di aiuto ordinario (o assistente ordinario con funzioni di aiuto) presso una cattedra universitaria di Medicina del lavoro o di Medicina legale, per un periodo di un anno con successiva riconferma . . . . punti 0,30
per tutte le altre cattedre . . . . » 0,15

2) per il servizio di assistente ordinario presso una cattedra universitaria di Medicina del lavoro o di Medicina legale (o loro branche), per un periodo di un anno con successiva riconferma » 0,28
per tutte le altre cattedre . . . . » 0,14

3) per servizio di assistente incaricato o straordinario presso una cattedra universitaria di Medicina del lavoro o di Medicina legale (o loro branche), per un periodo di un anno con successiva riconferma . . . . » 0,26
per tutte le altre cattedre . . . . » 0,13

4) per il servizio di assistente volontario presso una cattedra universitaria di Medicina del lavoro o di Medicina legale (o loro branche), per un periodo di un anno con successiva riconferma » 0,10
per tutte le altre cattedre . . . . » 0,05

5) per abilitazione alla libera docenza in Patologia medica, in Medicina del lavoro o in Medicina legale . . . . » 1,50

6) per diploma di specializzazione o di perfezionamento in Clinica medica o in Medicina interna conseguito presso Università governative o libere . . . . » 1,25

7) per diploma di specializzazione o di perfezionamento in Medicina del lavoro o in Medicina legale conseguito presso Università governative o libere . . . . punti 0,80

8) per diplomi in altre specializzazioni o perfezionamento . . . . » 0,40

9) per frequenza a corsi di perfezionamento o di aggiornamento in Medicina del lavoro o in Medicina legale (o loro branche) di durata non inferiore a sei mesi con esami finali superati » 0,10

10) per idoneità conseguita in pubblici concorsi statali, per esami e per titoli, indetti per laureati in medicina e chirurgia . . . . » 0,40

11) per pubblicazioni attinenti la Medicina del lavoro o la Medicina legale (o loro branche) » 0,30 (con un massimo di punti 0,60)

12) per il servizio come medico di ruolo prestato nel gruppo direttivo di Amministrazioni statali per un periodo non inferiore ad un anno solare . . . . » 0,60

Il punteggio di cui al citato punto 10 non viene attribuito quando l'idoneità in un precedente concorso sia stata seguita dal relativo servizio effettivamente prestato al quale viene attribuito il punteggio di cui al punto 12) che assume pertanto carattere assorbente.

I punteggi di cui sopra sono cumulabili tra loro, purchè, complessivamente, non si superino i previsti 4 punti.

La votazione complessiva ottenuta sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto ottenuto nella prova orale, il voto riportato in ciascuna prova facoltativa nonchè il voto conseguito nella valutazione dei titoli determinerà la graduatoria di merito.

A parità di votazione complessiva saranno preferiti nello ordine che segue:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) i mutilati ed invalidi per servizio;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani dei caduti per servizio;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi famiglia numerosa;
l) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione della Scuola superiore della pubblica Amministrazione, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi (art. 150 decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);
m) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
n) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
o) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
p) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
q) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
r) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
s) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
t) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
u) i coniugati con riguardo al numero dei figli.

A parità di titolo, la preferenza è determinata:

1) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato;
3) dall'età.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, con l'osservanza delle leggi speciali relative ai posti da riservare ai candidati che rivestano la qualifica di mutilato o invalido di guerra e categorie assimilate, di combattente e categorie assimilate, nonchè di orfano di guerra e categorie assimilate.

Il applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, prorogato con i decreti del

Presidente della Repubblica 29 dicembre 1956, n. 1507 e 24 gennaio 1962, n. 46, il 2% dei posti messi a concorso è riservato ai candidati che abbiano superato l'esame facoltativo di lingua tedesca, conseguendo in ciascuna prova scritta e orale, una votazione non inferiore a punti 0,40 su 0,50.

In base al successivo decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1960, n. 671, i cittadini italiani di lingua tedesca della provincia di Bolzano, partecipanti al concorso, possono chiedere di sostenere tutte le prove obbligatorie di esame nella lingua tedesca. In tal caso, però, essi dovranno dimostrare di conoscere la lingua italiana mediante un esame su tema scritto ed una conversazione, riportando, in ciascuna prova, un punteggio non inferiore a 0,25. Detto esame di lingua italiana varrà anche come prova facoltativa ai fini dell'assegnazione del punteggio complementare.

I candidati stessi concorrono alla riserva di cui sopra in base ai citati decreti del Presidente della Repubblica numeri 1396/51, 1507/56 e 46/1962.

Detta riserva, riferita agli undici posti messi a concorso, viene elevata ad un posto.

La graduatoria del concorso verrà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

12. — *Presentazione dei documenti*

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dall'Azienda a far pervenire, nel termine perentorio di trenta giorni decorrenti da quello successivo al ricevimento dell'invito, pena decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti:

a) diploma originale attestante il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, o copia notarile, o copia meccanica o fotografica del medesimo, debitamente autenticata ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 678/1957;

b) il diploma originale di laurea o copia notarile dello stesso, o copia meccanica a fotografica ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica 678/1957, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma;

c) certificato penale dell'ufficio del casellario giudiziale;

d) estratto dell'atto di nascita;

e) certificato comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

f) certificato comprovante il godimento dei diritti politici;

g) documento comprovante la posizione del candidato circa l'adempimento degli obblighi militari (estratto dello stato di servizio o estratto del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o, per i militari alle armi, dichiarazione del comando da cui dipendono).

Qualora per fatto dell'autorità militare, i candidati vengano a trovarsi nella impossibilità di produrre tempestivamente uno dei documenti militari richiesti, dovranno premurarsi di far pervenire, provvisoriamente, nel termine cennato, una dichiarazione della stessa autorità attestante tale impedimento.

I certificati di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), del presente punto, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella dello invito di cui sopra.

Le certificazioni di cui alle lettere *d*), *e*), *f*) possono essere contenute in unico documento.

Il requisito della buona condotta sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Tutti i candidati a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata, in conformità alle vigenti disposizioni di legge sul bollo; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente possono invece produrre i dodocumenti stessi in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Il personale di ruolo dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è esentato dalla presentazione dei predetti documenti; dovrà tuttavia produrre il titolo di studio qualora non risulti già acquisito agli atti dell'Azienda.

Il personale di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato deve far pervenire nel suindicato ripetuto termine perentorio di trenta giorni, una copia integrale dello stato di servizio e il titolo di studio ed è esentato dalla presentazione degli altri documenti.

13. — *Assunzione e nomina in prova dei vincitori*

I vincitori del concorso saranno destinati agli Ispettorati sanitari in cui le necessità del servizio lo esigeranno, escluso, comunque, quello di Roma ed esclusa la sede centrale del Servizio sanitario.

Salva la facoltà dell'Azienda di disporre diversamente in dipendenza di nuove o mutate esigenze di servizio, le sedi di Ispettorato sanitario ove verranno destinati i vincitori, saranno le seguenti e per il numero di posti a fianco di ciascuna segnata: Torino (2); Milano (3); Verona (3); Venezia (1); Firenze (1); Bari (1).

I vincitori del concorso saranno nominati in prova con lo stipendio e le altre competenze della qualifica ad essi spettante in base alle norme in vigore e sono obbligati a compiere — con esito positivo — il prescritto periodo di prova, salva la eventuale esenzione dal medesimo ai sensi dell'articolo 20 dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato.

Coloro che non conseguiranno la nomina a stabile saranno esonerati dall'impiego, salvo quanto appresso detto per i dipendenti ferroviari.

Il trattamento economico avrà inizio dalla data della effettiva assunzione in servizio di prova.

Ai dipendenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato e delle altre Amministrazioni dello Stato, che alla data di decorrenza della nomina in prova abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per la qualifica ferroviaria conseguita, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza tra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

I dipendenti dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato dovranno optare per la nuova posizione di ispettore in prova. Gli eventuali diritti acquisiti nella precedente posizione saranno loro riconosciuti ai sensi delle norme in vigore; peraltro, qualora compiano il periodo di prova con esito negativo, verranno restituiti a tutti gli effetti, nella qualifica di provenienza.

I vincitori del concorso che senza motivo ritenuto giustificato non assumono servizio nella località loro assegnata e nel termine stabilito dall'Azienda, decadono dal diritto allo impiego.

Nel caso in cui alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza dei vincitori, il direttore generale ha facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 16 (ultimo comma) dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, ad altrettante nomine, secondo l'ordine di graduatoria.

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA D'ESAME

PROVE OBBLIGATORIE

Esami scritti

a) Tema di patologia speciale medica;

b) Tema di patologia speciale chirurgica;

c) Tema su argomenti fondamentali di medicina del lavoro.

Esame orale su argomenti di:

1. *Medicina del lavoro.*

Fatica fisica e psichica - Termoregolazione, effetti clinici delle alte e basse temperature - Patologia da elettricità, vibrazioni, rumori, scuotimenti - Carbonchio, anchilostomiasi - Pneumoconiosi con particolare riguardo alla silicosi - Intossicazioni professionali da cloro, fosforo, mercurio, piombo, piombo tetraetile, ossido di carbonio, anidride solforosa e solforica, tetracloruro di carbonio, gas nitrosi, petrolio e derivati, benzolo ed omologhi del benzolo - Patologia da inalazione di vapori metallici - Malattie cutanee professionali - Intossicazione da insetticidi - Malattia dei cassoni - Malattie da radiazioni.

2. *Medicina legale e delle assicurazioni.*

Principali disposizioni di carattere medico-legale relative alla legge sugli infortuni e sulle malattie professionali - Criteri di risarcimento del danno da responsabilità civile.

3. *Igiene generale.*

Acque, abitazioni - Epidemiologia e profilassi delle principali malattie infettive.

4. *Igiene dei locali di lavoro.*

Aereazione, ventilazione, illuminazione, riscaldamento - Servizi igienici ed assistenziali.

ALLEGATO B

PROVE FACOLTATIVE

1. *Psicologia applicata.*

Nozioni fondamentali di psicologia del lavoro.
I metodi di psicologia applicata.
Nozioni fondamentali di statistica in psicologia.
Nozioni di psicometria.
Fondamentali tests o reattivi di efficienza e di personalità.

2. *Radiologia.*

Nozioni fondamentali di elettrologia e tecnica radiologica Lettura di radiogrammi.

3. *Prove di laboratorio.*

Esami chimici, microscopici e batteriologici di interesse clinico Esami chimico-fisici e batteriologici delle acque Esami chimici e microscopici dei principali alimenti e bevande.

4. *Lingue estere.*

(Francese, inglese, tedesca) traduzione per iscritto e senza dizionario di un brano redatto in lingua italiana; conversazione.

ALLEGATO C

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . nato il (2) . . a . (prov. . . .) residente a presa conoscenza dell'avviso-programma in data 22 marzo 1963 per il concorso a undici posti di ispettore in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (3).

Con la presente dichiara inoltre:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di in data .,

di essere in possesso del diploma di abilitazione allo esercizio della professione;

di aver soddisfatto gli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

Aggiunge che non ha mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato od altra Amministrazione pubblica (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicarne le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario (5).

(6)

Indirizzo . .

Data . . .

Firma
(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale)

---

(1) Scrivere a macchina o a stampatello.

(2) Per godere dell'eventuale elevamento del limite di età, di anni trenta, indicare i titoli posseduti (vedasi punto 3 dello avviso-programma).

(3) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative di psicologia applicata, di laboratorio, di radiologia o di lingue estere dovrà aggiungere, nella domanda, la relativa richiesta, indicando su quali lingue (francese, inglese, tedesca) intende essere esaminato.

(4) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative.

(5) Il candidato alle armi deve indicare anche l'indirizzo civile.

(6) I cittadini italiani di lingua tedesca della provincia di Bolzano che intendano sostenere le prove obbligatorie di esame nella lingua tedesca, dovranno espressamente indicarlo nella domanda.

(4241)

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a centosessantasette posti di capo tecnico in prova, nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 19 dicembre 1962.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di cui alla legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1956, n. 2716, contenente « norme di applicazione » dello stato giuridico citato;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1962, n. 2296, registrato alla Corte dei conti addì 11 gennaio 1963, registro n. 45 bilancio Trasporti, foglio n. 218, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 1° febbraio 1963 nonchè nel Bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato n. 1 del 15 gennaio 1963, con il quale venne indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a centosessantasette posti di capo tecnico in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato fra candidati muniti del diploma di perito industriale capo tecnico specializzazione meccanici-elettricisti, ramo elettricisti, o perito industriale capo tecnico specializzazione radiotecnici o perito industriale capo tecnico specializzazione costruttori aeronautici o perito industriale capo tecnico specializzazione meccanici-elettricisti, ramo meccanici o perito industriale capo tecnico specializzazione meccanica fine o di abilitazione tecnico-nautica (macchinisti e costruttori), o perito industriale navalmeccanico;

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici e alle professioni;

Vista la circolare n. 48480/12106.1.28.3 del 4 marzo 1963 della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale vengono impartite le opportune norme per l'applicazione della legge medesima;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale) N.P. 2.1.1.45581, in data 15 marzo 1963;

Decreta:

Art. 1.

Le donne sono ammesse a partecipare al concorso pubblico a centosessantasette posti di capo tecnico in prova citato nelle premesse.

Art. 2.

Il termine indicato dal punto 2 dell'avviso-programma allegato al decreto ministeriale 19 dicembre 1962, n. 2296, per la presentazione delle domande di ammissione al ripetuto concorso a centosessantasette posti di capo tecnico è riaperto sino al 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, ferme restando le norme e le modalità per lo svolgimento del concorso medesimo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 marzo 1963

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1963
Registro n. 45 Uff. risc. Ferrovie, foglio n. 359. — BONOMI

(4240)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per il reclutamento di centoventi allievi sergenti piloti a ferma volontaria - anno 1963

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un corso di pilotaggio aereo per il reclutamento di centoventi allievi sergenti piloti a ferma volontaria.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al corso predetto i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano tenuto buona condotta morale e civile ed appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

b) abbiano compiuto il 17° anno di età e non superato il 20° alla data del presente decreto;

c) siano dotati della idoneità fisio-psicologica per esercitare la navigazione aerea in qualità di pilota militare di aeroplano e di sergente pilota a ferma volontaria dell'Aeronautica militare ed abbiano una statura non inferiore a 160 cm. ed una acuità visiva non inferiore a 9/10 in un occhio ed a 7/10 nell'altro senza correzione;

d) non abbiano ancora adempiuto gli obblighi della ferma di leva;

e) non siano stati comunque dimessi da precedenti corsi per allievi piloti dell'Aeronautica militare o dimessi per motivi fisici o per motivi disciplinari dai corsi per allievi graduati dei ruoli servizi, specialisti ed assistenti tecnici dell'Aeronautica militare;

f) abbiano conseguito, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, un diploma di licenza di scuola media inferiore o di licenza di scuola di avviamento professionale (triennale) o titolo di studio equipollente.

L'ammissione di coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero resta subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopraelencati. A tal fine gli interessati avranno cura di munire i titoli stessi delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica Direzione generale del personale militare 1° Reparto 5ª Divisione concorsi Roma, la domanda in carta legale da L. 200 (anche in caso di povertà del concorrente) non oltre il 30 giugno 1963.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda (v. allegato 1):

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio posseduto;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, specificando il distretto militare di appartenenza.

Nella domanda i candidati dovranno impegnarsi a compiere la ferma ordinaria di leva di 17 mesi a decorrere dal giorno dell'invio al corso di pilotaggio militare, con rinuncia esplicita a qualsiasi titolo a ferma minore od a congedo anticipato, esistente o che possa sorgere durante la prestazione del servizio militare, impegnandosi inoltre a compiere almeno sei mesi di servizio quale pilota militare presso un reparto d'impiego dell'Aeronautica militare col grado di

I candidati dovranno altresì specificare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale del personale militare - 1° Reparto - 5ª Divisione concorsi, Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal corso quei candidati la cui presentazione a visita medica non fosse avvenuta nella data prescritta per il mancato arrivo, in tempo utile per la chiamata, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata o dal segretario comunale del luogo di residenza o da un notaio o dal comandante del Corpo, qualora il candidato trovisi in servizio militare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottonotati documenti:

1) titolo di studio di cui alla lettera *f*) dell'art. 2 in originale ovvero copia autentica, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso firmato dal capo dell'Istituto ovvero copia autentica di detto certificato; le suddette copie o certificati debbono essere in regola con le norme sul bollo.

E' indispensabile la presentazione di uno dei titoli di studio prescritti dall'art. 2 del presente bando; titoli di studio superiori potranno essere considerati elementi di preferenza.

Dai suddetti documenti dovranno risultare le votazioni riportate nelle materie di esame;

2) ogni altro titolo, certificato o brevetto comprovante particolari attitudini o specializzazioni nel campo aeronautico, ovvero che diano diritto alle preferenze di cui al successivo art. 7, oppure titoli di studio superiori a quello richiesto.

Detti titoli devono essere comprovati da regolari attestati.

Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti detti titoli ove esse non siano accompagnate dagli attestati di cui sopra.

Coloro che siano in possesso di un brevetto di pilotaggio o che stiano conseguendolo, dovranno presentare dichiarazione in tal senso, rilasciata dal competente Aero club, con specifica delle ore di volo effettuate;

3) per gli iscritti alla leva di mare dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare rilasciata dalle competenti autorità della Marina;

4) per i candidati minorenni alla data di scadenza del presente bando, atto di assenso del padre o, in mancanza di questi, della madre o, in mancanza di entrambi i genitori, del tutore. Per i giovani emancipati alla data stessa l'atto di assenso dovrà essere rilasciato dal curatore.

Il predetto atto deve essere redatto dal sindaco su modello conforme all'allegato 2) su carta da bollo da L. 200.

La data di arrivo delle domande risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Per quelle domande e documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva a suo giudizio discrezionale e insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione, anche oltre i termini stabiliti.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica o presso altre Amministrazioni.

Art. 5.

Il Ministro potrà escludere quegli aspiranti che, a suo giudizio, non ritenesse di ammettere ai corsi presso la scuole di pilotaggio dell'Aeronautica militare.

Art. 6.

Gli aspiranti saranno convocati con « lettera foglio di viaggio » alla quale sarà allegato lo scontrino per il viaggio di andata e ritorno in 2ª classe a tariffa militare, senza diritto al rimborso, per essere avviati a visita medica e ad esami funzionali e psicologici occorrenti per l'accertamento della idoneità fisio-psicologica.

Gli accertamenti di cui sopra saranno effettuati presso gli Istituti medico-legali dell'Aeronautica militare che ver-

candidati nella lettera di convocazione ed avranno complessivamente la durata presumibile di circa tre giorni. Contro il loro esito non è ammesso appello.

Ultimati gli accertamenti, per i candidati risultati idonei, le autorità sanitarie esprimeranno un giudizio complessivo graduato in tre categorie: 1ª ottimo; 2ª buono; 3ª sufficiente.

I candidati per il periodo in cui resteranno a disposizione delle autorità aeronautiche usufruiranno di vitto ed alloggio a carico dell'Amministrazione aeronautica.

I candidati dovranno presentarsi muniti di carta di identità o di altro legale documento di riconoscimento pena la esclusione dal concorso.

Art. 7.

La graduatoria verrà formata da apposita Commissione sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti.

La predetta Commissione sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

La graduatoria di cui sopra verrà formata in base alla somma dei punti riportati da ciascun candidato in relazione:

1) alla classifica ottenuta negli accertamenti psicofisiologici: con l'assegnazione di 100 punti per la 1ª categoria (ottimo). 55 punti per la seconda categoria (buono). Nessun punto verrà invece attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria (sufficiente).

2) al titolo di studio: con l'assegnazione del punteggio corrispondente alla media dei voti riportati moltiplicata per dieci;

3) agli eventuali altri titoli presentati con l'assegnazione del seguente punteggio:

a) 75 punti ai concorrenti che siano in possesso del brevetto di pilota civile di aeroplano o del brevetto di pilota di elicottero o del brevetto «C» di pilota di aliante veleggiatore;

b) 1 punto per ogni tre mesi di servizio militare eventualmente prestato fino ad un massimo di 3 punti;

c) da 1 a 10 punti per il complesso degli altri eventuali titoli di cui al punto 2) dell'art. 4 del presente bando, secondo criteri di valutazione che verranno preventivamente fissati dalla Commissione.

A parità di merito si applicheranno le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1957, n. 3, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire entro 30 giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto o certificato dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o atto di notorietà dal quale risulti che l'aspirante si trova in condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare ai sensi della legge 13 giugno 1912, n. 555;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) documenti matricolari militari:

i giovani che non siano stati arruolati dai Consigli di leva, per non aver ancora subito la visita medica di leva o per altri legali motivi, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del Comune di nascita del candidato;

coloro invece che abbiano già subito la visita medica di leva o siano stati dichiarati «abili arruolati» dovranno presentare copia o estratto del foglio matricolare con apposte marche da bollo da L. 200 su ogni foglio, rilasciato dal distretto militare competente;

coloro che abbiano già subito la visita medica di leva e non siano stati dichiarati «abile arruolato», dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

Art. 9.

Gli ammessi al corso di cui al presente bando saranno arruolati nell'Aeronautica militare in qualità di avieri allievi sergenti piloti a ferma volontaria ed i viaggi relativi saranno a carico dell'Amministrazione.

L'intero corso per il conseguimento del brevetto di pilota sarà svolto secondo le apposite norme che saranno emanate dal Ministero.

Gli ammessi al corso di pilotaggio aereo affluiranno alle scuole di pilotaggio militare, a scaglioni, in numero da stabilirsi di volta in volta, in diversi periodi di tempo, in relazione al numero dei posti disponibili presso le scuole stesse con precedenza per gli elementi che verranno scelti dal Ministero secondo criteri tecnici.

Al conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano essi saranno promossi al grado di primo aviere.

Al termine del corso, gli allievi che abbiano superato le prove prescritte per il conferimento del brevetto di pilota militare e gli esami teorici conseguono, se giudicati idonei ad assumere le funzioni del grado, la nomina a sergente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti.

Gli allievi che durante lo svolgimento del corso siano esonerati per qualsiasi motivo dal pilotaggio e quelli che non superino le prove per il conseguimento del brevetto di pilota militare o che, pur avendole superate, non siano dichiarati idonei al grado di sergente, cessano dalla qualità di allievi piloti e sono tenuti a compiere o completare la ferma di leva nella categoria governo non computandosi utile il tempo trascorso in qualità di allievi piloti.

Art. 10.

Gli allievi sergenti incorporati in base al presente bando hanno l'obbligo di compiere un periodo minimo di 6 mesi in qualità di sergente pilota presso un reparto d'impiego della Aeronautica militare. Tale periodo di permanenza dovrà essere compiuto anche se gli allievi conseguiranno il brevetto di pilota militare dopo il 17º mese dalla incorporazione.

Art. 11.

I sergenti piloti militari compiono con decorrenza dalla data della loro incorporazione la ferma di leva presso i reparti dell'Aeronautica militare.

Il Ministero della difesa-Aeronautica ha la facoltà al momento in cui i sergenti piloti militari reclutati in base al presente bando dovrebbero essere congedati, di scegliere tra coloro che abbiano inoltrata domanda, con le modalità e nel numero da stabilire in relazione alle esigenze di servizio, gli elementi che per spiccate qualità militari, fisiche, intellettuali, e per attitudine al volo siano ritenuti maggiormente idonei a proseguire il servizio ai fini dell'ammissione al servizio permanente.

I sergenti reclutati in base al presente bando, con l'invio in congedo illimitato passeranno a far parte della forza in congedo dell'Aeronautica militare e saranno soggetti all'obbligo dell'allenamento ed addestramento periodici secondo le norme che verranno stabilite dal Ministero.

Art. 12.

Possono essere ammessi in via eccezionale al corso di pilotaggio di cui al presente bando anche i militari di truppa in servizio di leva nell'Aeronautica militare che siano in possesso dei requisiti di cui alle lettere *a, c, d, e, f* dell'art. 2.

I predetti militari stante il termine perentorio dell'arrivo al Ministero, dovranno inviare le domande direttamente al Ministero stesso, ma incombe agli interessati l'obbligo di informare subito le autorità dalle quali dipendono.

Per i militari che per il punteggio riportato in graduatoria hanno possibilità di essere ammessi al corso di pilotaggio, il Ministero provvederà d'ufficio a richiedere ai comandi di reparto presso i quali i militari si trovino in servizio un dettagliato rapporto informativo sulle qualità militari e disciplinari degli interessati.

La domanda redatta secondo quanto stabilito dall'art. 3 del presente bando dovrà essere corredata dei documenti di cui ai numeri 1), 2) e 4) dell'art. 4.

Nella domanda i militari dovranno obbligarsi a rimanere in servizio per un ulteriore periodo pari alla durata della ferma ordinaria di leva, a decorrere dalla data di ammissione al corso, riconoscendo al Ministero la facoltà di aumentare tale ferma come previsto dal precedente art. 10).

I militari di truppa che rivestono un grado, dovranno inoltre dichiarare nella domanda di rinunciarvi in caso di ammissione al corso.

Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria sarà richiesta la presentazione dei documenti di cui ai numeri 1),

2), 3) e 4) del precedente art. 8. Tali documenti dovranno pervenire al Ministero entro 30 giorni dalla data del foglio di comunicazione a pena di decadenza.

Gli allievi dimessi dal corso saranno prosciolti dall'obbligo di cui al 4° capoverso del presente articolo e la loro posizione, ai fini dell'espletamento degli obblighi di leva da compiere, sarà definita in conformità alle disposizioni in vigore.

Roma, addì 29 aprile 1963

Il Ministro: ANDREOTTI

ALLEGATO N. 1

Modello di domanda
(carta da bollo da L. 200)

Al Ministero della difesa-Aeronautica Direzione generale personale militare - 1° Reparto - 5ª Divisione concorsi — ROMA

Io sottoscritto . . . .
nato a . . . . . . (provincia di . . . .)
il . . . . appartenente al distretto militare di . . . . abitante a (1) . . . .
(provincia di . . . . . .) via . . . . . n. . .
chiede di essere ammesso al corso allievi sergenti piloti a ferma volontaria - Anno 1963.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . . . .;

di non aver riportato condanne penali (3);

di essere in possesso del seguente titolo di studio: . . . . conseguito presso l'Istituto o la Scuola di . . . . nell'anno . . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (4) . . . .

Io sottoscritto in caso di ammissione al corso militare di pilotaggio, mi obbligo a compiere la ferma di mesi 17 a decorrere dal giorno dell'invio al corso di pilotaggio militare ed a rinunciare a qualsiasi titolo di ammissione a ferma minore di quella ordinaria di leva o ad altro beneficio di riduzione della ferma, che possa comunque sorgere durante la prestazione del servizio. Mi obbligo altresì a compiere un periodo minimo di 6 mesi in qualità di sergente pilota presso un reparto di impiego dell'Aeronautica militare.

Allego alla presente domanda i seguenti documenti:
1) . . . . . .
2) . . . . . .
3) . . . . . .
ecc.

. . . . . . li . . . . . .

Firma . . . .
(per esteso cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (5) . . . . .

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia dell'aspirante non corrisponda con la residenza dell'aspirante stesso, precisare anche il recapito della famiglia.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(4) Indicare se l'aspirante non ha ancora iniziato il servizio militare di leva perchè non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva, ovvero che, pur dichiarato « abile arruolato », gode del congedo o di rinvio, specificandone il motivo. In particolare, l'aspirante dovrà precisare se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.

I militari di truppa dell'Aeronautica militare dovranno impegnarsi anche essi a compiere 17 mesi di servizio con decorrenza dalla data di invio al corso. Coloro che rivestono un grado militare, dovranno dichiarare di rinunciarvi in caso di ammissione al corso.

I militari dovranno precisare nella domanda il Comando di reparto presso il quale prestano servizio.

(5) Firma del segretario comunale del Comune di residenza o di un notaio o del comandante di Corpo se il candidato trovisi alle armi, o del capo ufficio se il candidato è dipendente statale.

ALLEGATO N. 2

COMUNE DI . . . . .

Atto di assenso
(per l'arruolamento di un minorenne su carta da bollo da L. 200 rilasciata dal sindaco)

L'anno . . . . . . e questo di . . . . . del mese di . . . . . . è comparso avanti di me sindaco del Comune suddetto il sig. (1) . . . . dei minorenne (2) . . . .
il quale, per secondare la di lui inclinazione, acconsente possa contrarre a tempo debito l'arruolamento nell'Aeronautica militare quale allievo sergente pilota a ferma volontaria.

In fede di che, lo stesso dichiarante ha sottoscritto con me il presente atto.

. . . . . . li . . . . .

Il dichiarante
. . . .

Il sindaco
. . . .

---

(1) Nome e cognome del dichiarante indicando se genitore o tutore.

(2) Nome e cognome del concorrente.

(4232)

Diario della prova scritta del concorso per esami ad un posto di assistente alla cattedra di analisi matematica nei ruoli del personale civile insegnante dell'Accademia aeronautica.

La prova scritta del concorso per esami ad un posto di assistente alla cattedra di analisi matematica nei ruoli del personale civile insegnante dell'Accademia aeronautica, indetto con decreto ministeriale 20 marzo 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 6 giugno 1962, avrà luogo presso l'Accademia aeronautica di Pozzuoli (Napoli) il giorno 30 maggio 1963 con inizio alle ore 9.

(4649)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Graduatoria di merito dei candidati al concorso per il reclutamento di cento tenenti medici in servizio permanente effettivo, indetto con decreto ministeriale 9 novembre 1961.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 9 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 30 dicembre 1961, registro n. 49, foglio n. 168, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami per la nomina di cento tenenti in s.p.e. del servizio sanitario, ruolo ufficiali medici;

Visto il decreto ministeriale 7 aprile 1962, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1962, registro n. 25, foglio n. 270, concernente proroga al termine della presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Visto il decreto ministeriale 27 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1962, registro n. 74, foglio n. 297, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso;

Visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1962, concernente delega di firma ai Sottosegretari di Stato per la difesa;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la loro regolarità;

Considerato che tutti i candidati compresi nella graduatoria hanno prodotto, ad eccezione di Muzzi Armando (17°); Schillaci Carmine (29°); De Domenico Giuseppe (39°) e Villani Raffaele (56°), la documentazione comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli ed esami per il reclutamento di cento tenenti in s.p.e. del servizio sanitario ruolo ufficiali medici indetto con decreto ministeriale 9 novembre 1961, citato nelle premesse:

N.	Candidato		
1.	Urbano Pasquale, nato il 2 giugno 1937	punti	28,488
2.	Milza Pier Giulio, nato il 2 febbraio 1937	»	27,708
3.	Teneriello Francesco Luigi, nato il 2 marzo 1936	»	27,498
4.	Daniele Giovanni, nato il 22 agosto 1937	»	26,046
5.	Parini Costante, nato il 1° gennaio 1933	»	25,990
6.	Lalli Mario, nato 15 agosto 1934	»	25,165
7.	Ferraris Paolo, nato l'11 luglio 1936	»	24,996
8.	Di Nella Piacentini Vincenzo, nato il 16 marzo 1935	»	24,856
9.	Di Iorio Gennaro, nato il 17 luglio 1934	»	24,665
10.	Piegari Giuseppe, nato il 18 luglio 1934	»	24,510
11.	Nava Virginio, nato il 28 marzo 1935	»	24,410
12.	Cioli Donato, nato il 1° febbraio 1937	»	24,353
13.	Pastore Giovanni, nato l'11 agosto 1935	»	24,138
14.	Meo Gabriele, nato il 26 settembre 1932	»	24,088
15.	Triggiani Antonio, nato il 16 gennaio 1936	»	24,065
16.	Gigliotti Tullio, nato il 5 dicembre 1935	»	23,918
17.	Muzzi Armando	»	23,776
18.	Stellini Domenico, nato il 13 settembre 1935	»	23.641
19.	Del Pistoia Luciano, nato il 16 novembre 1937	»	23,586
20.	Sala Sergio, nato il 4 dicembre 1934	»	23,473
21.	Rugiati Sergio, nato il 14 aprile 1935	»	23,416
22.	Magro Guglielmo, nato il 14 agosto 1935	»	23.353
23.	Fici Giuseppe, nato il 16 maggio 1935	»	23.335
24.	Giannini Valerio, nato l'8 ottobre 1935	»	23,300
25.	Latini Paolo, nato il 15 luglio 1933	»	23,263
26.	Cardarelli Alberto, nato il 30 agosto 1933	»	23,226
27.	Mattarelli Antonio, nato il 10 novembre 1934	»	23,203
28.	Oliverio Giuseppe, nato il 16 luglio 1934	»	23,070
29.	Schillaci Carmine	»	22,951
30.	Giorgi Giorgio, nato il 28 giugno 1935	»	22,873
31.	Tamborrino Giuseppe, nato il 24 settembre 1936	»	22,848
32.	Raimondo Pietro, nato il 4 maggio 1937	»	22,825
33.	Bucci Michele Arcangelo, nato il 1° ottobre 1935	»	22.645
34.	Mancuso Giorgio, nato il 12 agosto 1936	»	22,635
35.	Branciari Cesare, nato il 24 dicembre 1934	»	22,465
36.	Maltoni Giancarlo, nato il 26 febbraio 1936	»	22,458
37.	Coppola Nicola, nato il 19 ottobre 1935	»	22,295
38.	Penco Giuliano, nato il 17 giugno 1930	»	22,123
39.	De Domenico Giuseppe	»	22,091
40.	Passalacqua Francesco, nato il 30 maggio 1932	»	22,025
41.	Patriarca Luigi Alberto, nato il 18 maggio 1935	»	22,023
42.	Lops Vincenzo, nato il 26 marzo 1934	»	21.998
43.	Verroca Francesco, nato il 6 gennaio 1935	»	21,933
44.	Morelli Antonio, nato il 16 giugno 1935	»	21,846
45.	Siciliano Francesco, nato il 3 ottobre 1935	»	21,750
46.	Grego Enzo, nato il 9 giugno 1935	»	21,620
47.	Domini Felice, nato il 13 marzo 1934	»	21,541
48.	Baldoni Giorgio, nato il 27 ottobre 1934	»	21,500
49.	De Caro Giovanni, nato il 7 maggio 1933	»	21,473
50.	Merlino Rosario, nato il 13 settembre 1933	»	21,460
51.	Carrillo Ernesto, nato il 14 aprile 1934	»	21,233
52.	Taravella Antonino, nato il 15 agosto 1935	»	21,206
53.	Pappalettera Nicola, nato il 20 ottobre 1934	»	21,181
54.	Conti Tullo, nato il 18 febbraio 1935	»	21,040
55.	De Cicco Rocco, nato il 20 aprile 1930	»	21,025
56.	Villani Raffaele	»	21,023
57.	Cutrufello Rosario, nato il 1° gennaio 1934	»	21,013
58.	Bonanni Giuseppe, nato il 2 gennaio 1930	»	21,000

Art. 2.

I candidati di cui al precedente articolo sono dichiarati vincitori del concorso per il reclutamento di cento tenenti medici in s.pe. ad eccezione dei seguenti candidati: Muzzi Armando (17°), Schillaci Carmine (29°), De Domenico Giuseppe (39°) e Villani Raffaele (56°) i quali, invece, sono dichiarati vincitori del concorso stesso con riserva in quanto non hanno prodotto, nei termini loro fissati, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nel Giornale militare ufficiale. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 marzo 1963

p. *Il Ministro*: PELIZZO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1963
Registro n. 33, *foglio n.* 208

(4375)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a sei posti di operaio qualificato in prova di 2ª categoria nel ruolo dei salariati del Corpo delle miniere.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale di questo Ministero n. 11, parte III, del novembre 1962, è stata pubblicata la graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a sei posti di operaio qualificato in prova di 2ª categoria (coeff. 157) nel ruolo dei salariati del Corpo delle miniere, indetto con decreto ministeriale 21 marzo 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 9 luglio 1960.

(4107)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a ventisei posti di vice ragioniere in prova nella carriera di concetto contabile dell'A.N.A.S.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che nel supplemento al Bollettino ufficiale dell'A.N.A.S. numeri 11 e 12 del 1962, è pubblicato in data 22 aprile 1963 il decreto ministeriale 2 aprile 1963, n. 6238, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1963, al registro n. 3, foglio n. 69, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito del concorso pubblico a ventisei posti di vice ragioniere in prova nella carriera di concetto contabile dell'A.N.A.S., indetto con il decreto ministeriale 6 dicembre 1961, n. 18827, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 15 gennaio 1962.

(4108)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI COMO

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Como

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 3416 del 14 maggio 1962 e n. 5686 del 7 agosto 1962, con i quali è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1961, nel comune di Bregnano, nel comune di Bosisio Parini, nel Consorzio Cantù-Cucciago, nel comune di

Costamasnaga, nel consorzio Casargo-Margno-Crandola Valsassina, nel comune di Olgiate Comasco, nel Consorzio di Uggiate Trevano-Faloppio-Ronago-Bizzarone;

Ritenuta le legittimità degli atti relativi alle operazioni del concorso rassegnati dalla Commisione giudicatrice;

Vista la graduatoria delle candidate formulata dalla predetta Commissione a conclusione delle operazioni di competenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee al concorso di cui in premessa:

1. Selva Liana . . . punti 53,917
2. Maffini Marisa . . » 52,925
3. Fontana Benita . . . » 52,478
4. Tavecchio Teresina . . » 52,473
5. Temporali Rosa . . » 50,043
6. Negri Letizia . . . . . . » 49,202
7. Braga Piera . . . . . » 48,116
8. Molteni Angela . . . . » 47,686
9. Rigattieri Leandrina . . . . » 47,121
10. Rupani Antonietta . . . » 46,812
11. Strambini Natalina . . » 46,671
12. Zeggio Lina . » 46,559
13. Ambrosoni Francesca . » 46,312
14. Tarabini Giulia . » 45,800
15. Dal Santo Angelina . » 45,088
16. Pozzi Angela . . » 44,780
17. Conti Clara . . . » 44,351
18. Costantin Maria . . . » 43,921
19. Frigerio Piera . . » 43,407
20. Cattaneo A. Maria . . » 43,000
21. Zanini Milena . . » 42,233
22. Schenini Maria . » 41,743
23. Lavegetti Bruna » 41,217
24. Pini Francesca » 40,636
25. De Gasperi M. Antonietta » 40,625
26. Bianchi Eliana » 39,500
27. Sala M. Valentina . » 38,420
28. Benini Malvina . » 37,912
29. Rossi Lucia . » 37,375
30. Giarloli Luciana . » 37,031
31. Consonni Domina » 36,761
32. Santini Armanda » 35,812

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Como, addì 22 aprile 1963

(4109) *Il medico provinciale*: CAROLA

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI GROSSETO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Grosseto

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1011 del 12 febbraio 1962, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami, per il conferimento delle condotte mediche vacanti in provincia di Grosseto al 30 novembre 1961, nonchè il successivo decreto n. 3184/6/II del 14 maggio 1962, con il quale è stato modificato il concorso suddetto;

Visti i verbali trasmessi dalla Commissione esaminatrice del concorso in parola, nominata con proprio decreto numero 6257/6/II del 25 settembre 1962 modificato con decreto n. 631/6/II del 31 gennaio 1963;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni svolte dalla citata Commissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei nel concorso indicato in premessa, così come è stata formulata dalla Commissione esaminatrice:

1. Sili Mauro . punti 53,5289
2. Fazzi Alberto . . . » 52,1563
3. Ibba Alessandro . . . . » 50,1423
4. Marraccini Mirto . . . . . » 49,5005
5. Dotti Mario . . . . . . » 48,0846
6. Mantova Salvatore . » 47,9498
7. Malagnino Antonio . . . . » 47,7636
8. Benocci Sabatino . . . . » 47,3317
9. Cavallucci Carlo . . » 46,3768
10. Di Pietro Francesco » 46,0000
11. Avanzati Francesco . » 45,9833
12. Savelli Ettore » 45,8156
13. Camarri Enzo . » 45,7873
14. Costantini Bruno . . » 45,3166
15. Farmeschi Elidio . » 45,0345
16. Amici Alberto . » 43,6500
17. Guidarini Mario . » 43,4924
18. Valle Paride . » 43,3283
19. Stefani Giovanni . » 43,2876
20. Sarmiento Stefano » 43,0950
21. Marsili Giuliano . » 41,8667
22. Pianigiani Ciro » 41,1154
23. Pieri Alfio . » 40,1723
24. Magnante Vito . » 40,0000
25. Giommoni Cesare » 39,4922
26. Burchianti Giovanni » 39,2291
27. Berardis Emilio . » 39,0291
28. Toma Antonio . » 38,3370
29. Storietti Giorgio . . . . . . » 37,9284
30. Tanini Roberto . . . . . . » 37,2727

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sul Foglio annunzi legali della Provincia di Grosseto e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Grosseto, addì 3 maggio 1963

Il medico provinciale: POLITANO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2728/6/II in data odierna, col quale veniva approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per il conferimento di quattro posti di medico condotto vacanti in provincia di Grosseto al 30 novembre 1961;

Rilevato che occupano i primi quattro posti nella graduatoria suddetta i dottori Sili Mauro, Fazzi Alberto, Ibba Alessandro e Marraccini Mirto;

Ritenuto che la richiesta del dott. Cesare Giommoni, intesa ad ottenere i benefici previsti dalla legge in favore dei mutilati ed invalidi di guerra, non è nel caso applicabile perchè il dott. Giommoni occupa un posto di ruolo in qualità di sanitario condotto;

Visto l'elenco delle condotte indicate, in ordine di preferenza dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti concorrenti idonei nel concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori delle condotte mediche indicate a fianco di ciascuno di essi:

1) Sili Mauro: Castiglione della Pescaia, condotta del capoluogo;
2) Fazzi Alberto: Scansano-Murci Poggio Ferro;
3) Ibba Alessandro: Sorano-San Quirico;
4) Marraccini Mirto: Roccastrada-Montemassi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Grosseto e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Grosseto, addì 3 maggio 1963

Il medico provinciale: POLITANO

(4338)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI FOGGIA

Dichiarazione del vincitore del concorso al posto di veterinario capo-direttore del pubblico macello di Foggia

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 3163 in data 6 maggio 1949, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario capo-direttore del pubblico macello di Foggia;

Visto il decreto prefettizio n. 40907 del 5 ottobre 1950, con il quale venne approvata la graduatoria del concorso di cui sopra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 luglio 1962 che ha annullato la procedura del concorso in parola dalla fase della valutazione dei titoli;

Visto il proprio decreto n. 415 del 14 febbraio 1963, con il quale è stata ricostituita la Commissione giudicatrice del concorso medesimo;

Visti i verbali, nonchè la graduatoria di merito formulata dalla predetta Commissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1959, n. 296;

Decreta

Il dott. Lo Muzio Francesco Paolo, risultato idoneo con punti 143,933 su 200, è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario capo-direttore del pubblico macello di Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale e del comune di Foggia.

Foggia, addì 22 aprile 1963

Il veterinario provinciale: TASSELLI

(3682)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI ROVIGO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Rovigo

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 82-vet. in data 3 febbraio 1962, con il quale è stato bandito il concorso al posto di veterinario condotto vacante al 30 novembre 1961 presso il Consorzio veterinario tra i comuni di Castelnovo Bariano e Castelmassa;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto del veterinario provinciale di Rovigo n. 1330/vet. in data 28 dicembre 1962;

Vista la graduatoria dei concorrenti formulata dalla predetta Commissione giudicatrice del concorso;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti a servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria in ordine di merito dei concorrenti che hanno partecipato al concorso di cui in premesse:

	Nome		Punti	
1.	Bonvento Cirillo	punti	54,416	su 100
2.	Rossini Enrico	»	53,284	»
3.	Sivieri Mario	»	52,062	»
4.	Poli Bruno	»	51,738	»
5.	Sciutteri Giuseppe	»	50 —	»
6.	Cossutti Bruno	»	48,561	»
7.	Libanora Ettore	»	48,337	»
8.	Cova Giuseppe	»	48,197	»
9.	Locatelli Alessandro	»	48 —	»
10.	Rossini Carlo, coniugato, un figlio	»	47 —	»
11.	Endrigo Sergio, coniugato, nato il 23 febbraio 1931	»	47 —	»
12.	Biondani Guido, coniugato, nato il 15 marzo 1933	»	47 —	»
13.	Chiorboli Angelo	»	45,499	»
14.	Tonni Sergio	»	45,333	»
15.	Alberti Stefano G.	»	44,500	»
16.	Gagliardi Matteo, coniugato	»	44 —	»
17.	Pretto Arnaldo	»	44 —	»
18.	Borsato Antonio	»	43,156	»
19.	Cozzarolo Paolo	»	42,500	»
20.	Della Bianca Dino	»	42 —	»
21.	Zambello Benito	»	41,645	»
22.	Cacitti Dante	»	41,500	»
23.	Gabassi Remigio	»	41 —	»
24.	Simio Carmelo	»	40 —	»
25.	Marini Rino	»	39 —	»
26.	Garatti Marino, combattente	»	35 —	»
27.	Ovi Giorgio, nato l'8 novembre 1933	»	35 —	»
28.	Vitali Gianfranco, nato il 31 ottobre 1934	»	35 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Rovigo e dei Comuni del consorzio.

Rovigo, addì 16 aprile 1963

Il veterinario provinciale COSTANZO

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 82/vet. in data 3 febbraio 1962, con il quale è stato bandito il concorso al posto di veterinario condotto vacante al 30 novembre 1961, presso il Consorzio veterinario tra i comuni di Castelnovo Bariano e Castelmassa;

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti, risultato idonei nel predetto concorso;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Bonvento Cirillo è dichiarato vincitore della condotta veterinaria messa a concorso per il Consorzio veterinario tra i comuni di Castelnovo Bariano e Castelmassa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Rovigo e dei Comuni del suddetto consorzio.

Rovigo, addì 16 aprile 1963

Il veterinario provinciale: COSTANZO

(3683)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.